

*Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)*

**Denominazione del Corso di Studio:** Tecniche di neurofisiopatologia

**Classe:** L/SNT3–Tecniche di neurofisiopatologia

**Sede:** Bari

Il **Consiglio** della **Facoltà/Scuola di Medicina**, che costituisce il raccordo tra i vari corsi di laurea ha discusso le tematiche dell'Assicurazione della Qualità nei corsi di studi in varie sedute.

Il Gruppo del Riesame è stato costituito nella seduta del 22 febbraio 2013.

**Gruppo di Riesame:**

- Prof. Giuseppe Santoro (Presidente del Consiglio di classe delle professioni sanitarie area Tecniche–diagnostico) – Responsabile del Riesame
- Prof. ssa Marina de Tommaso (coordinatore didattico del Cds)
- Sig. Gaetano Scianatico (Rappresentante degli studenti)
- Sig. Luigi Didonna (Rappresentante degli studenti)

E' stato consultato inoltre:

- Dr. Roberto Santostasi (Coordinatore del tirocinio pratico )

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **23 febbraio 2013:**
  - Valutazione documentazione ANVUR e di Presidio di Qualità di Ateneo
- **23 febbraio 2013:**
  - Compilazione rapporto del riesame
- **24 febbraio 2013:**
  - Revisione ed integrazione rapporto del riesame
  -

Presentata e discussa in Consiglio della Facoltà/Scuola di medicina del: **04 marzo 2013**

**Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

*Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia*

Per il primo Riesame, in questa sezione può essere direttamente inserito l'estratto del verbale della seduta del Consiglio della Facoltà/Scuola di medicina

Il Presidente illustra i dati contenuti nel Rapporto di Riesame del Corso Di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia. Chiede al Consiglio di Facoltà/Scuola di Medicina di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Facoltà/Scuola di Medicina in data 04.03.2013, come da verbale allegato, all'unanimità ed a scrutinio palese approva il Rapporto di Riesame del Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia.

## **A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

### **a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### **b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,*

**Dati di andamento del Corso di Studio in termini di attrattività.**

**(Dati forniti dal Servizio Statistico e dal Centro Servizi Informatici dell'Università di Bari E disponibili sul portale [www.uniba.it](http://www.uniba.it))**

**Numerosità degli studenti in ingresso** Nell'anno considerato 2011-12 sono state registrate rispettivamente 7 nuove immatricolazioni per un totale rispettivamente di 8 iscritti al 1° anno. Nell'anno 2012-2013 si sono registrate 10 immatricolazioni e 10 iscrizioni al 1° anno.

**Caratteristiche degli immatricolati** Per provenienza geografica, nel 2011-2012 nessuno proveniva dallo stesso comune, 5 (62,5%) da altro Comune della stessa provincia, 1(12,5%) da altra provincia, 2 (25%) da altra regione. Nel 2012-2013 3 (30%) provenivano da altro comune della stessa provincia, 6 (60%) da altre provincie e 1 (10%) da altra regione

Relativamente al voto di maturità, nel 2011-2012 2 avevano conseguito votazioni <80, 4 compreso tra 80 e 99 e 1 aveva conseguito 100 o 100 con lode mentre nel 2012/13 3 avevano conseguito votazioni <80, 5 compreso tra 80 e 99 e 2 avevano conseguito 100 o 100 con lode

In rapporto al diploma conseguito, nel 2011/2012 e nel 2012/13 vi erano 7/9 con diploma liceale, 0/1 di istituto tecnico, 0/1 con altro titolo equipollente.

Nel complesso, si evidenzia una discreta media del voto di maturità e una provenienza prevalentemente liceale.

Risultano iscritti 17 studenti (esclusivamente full-time) e nell'A.A. 2011/12 non risultano fuori corso ed un solo caso di abbandono

In un solo caso all'iscrizione al 1° anno accademico 2011-2012 non è seguita l'immatricolazione, mentre nel 2012-2013, tutti gli studenti iscritti sono risultati immatricolati. Un solo studente non ha conseguito CFU nell'anno solare, sebbene il numero di CFU conseguiti sia piuttosto basso. Questo fenomeno è da mettere in relazione al ritardo nello svolgimento dell'attività didattica a causa della difficoltà nelle procedure di selezione dei docenti.

Relativamente agli esami superati nell'A.A. 2011/12 la media è 24,8 (D.S. 2,6)

I dati parziali relativi all'A.A. precedente sono da considerarsi soddisfacenti, con particolare riguardo all'assenza di studenti inattivi ed alla votazione media conseguita agli esami di profitto.

#### **Laureabilità**

Dati non disponibili (C. d S attivo solo il 1° e 2° anno nell'A.A. 2012-13)

### **• c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

**versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013** – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

*Scheda A1-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

I dati del triennio considerato offrono una visione parziale dello status poiché riflettono la situazione di un anno di corso. Tuttavia, è possibile delineare le seguenti aree di maggiore criticità:

1. Ritardo nell'attribuzione di insegnamenti lasciati vacanti dai docenti universitari. Le procedure di

bandi di vacanza andrebbero snellite, consentendo ai docenti dipendenti del SSN e afferenti alle strutture convenzionate di mantenere i loro incarichi negli anni successivi, salvo specifica rinuncia. Inoltre occorrerebbe facilitare gli stessi docenti nella loro funzione didattica, consentendo l'esecuzione della stessa in orario di servizio, ovvero in forma retribuita. La stessa forma retribuita sarebbe auspicabile per docenti esterni all'Università e al SSN, in modo da incrementare l'attrattività dell'incarico di insegnamento.

2. Programmi e spazi didattici: la vastità di talune discipline e l'accorpamento in corsi integrati multidisciplinari, con ridondanza di argomenti, è fonte di ritardo nel superamento dell'esame. È auspicabile l'unificazione e la pubblicazione (online) dei programmi didattici e la revisione degli stessi al fine di ridurre ulteriormente le ridondanze e proporre lezioni e seminari multidisciplinari integrati. Inoltre, sarebbe opportuna una ristrutturazione delle aule didattiche per il ripristino del decoro e l'installazione di computer multimediali, videoproiettori, collegamento web e collegamento in 3D con le sale di registrazione.

## **A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### **b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI**

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,*

Scheda **A2-b** (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

*"Dati disponibili su <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>"*

Per il corso in oggetto non sono disponibili questionari studenti, dato l'esiguo numero di iscritti. Esistono comunque aspetti emersi nei consigli di corso e di classe di laurea. Il numero di appelli d'esame offerto e la relativa distribuzione nell'anno consentono un'adeguata e tempestiva programmazione del percorso di studi. Tuttavia si evince la necessità di un migliore coordinamento di segreteria per la fissazione delle date degli esami dei corsi integrati e la garanzia della presenza del numero legale minimo di commissari per la convalida degli stessi. La problematica relativa ad una carenza dei servizi di segreteria appare quanto mai critica per i corsi triennali, soprattutto in relazione alla recente riorganizzazione dipartimentale. Appare anche carente il contributo delle Aziende ospedaliere convenzionate in relazione al personale messo a disposizione per le attività didattiche. L'esiguità del numero degli iscritti, comporta spesso accorpamenti con corsi caratterizzati da diverso indirizzo didattico, con conseguenza perdita della specificità didattica. La stessa esiguità di iscritti appare però positiva per le attività di tirocinio, dove il rapporto tutor/docenti, sebbene lontano da quello ideale, consente comunque una buona acquisizione di competenza tecnica. Inoltre gli studenti vengono coinvolti da molti docenti in numerose attività di ricerca anche in relazione a tecniche innovative, con la prospettiva di acquisizione di competenze spendibili in numerosi ambiti.

Aule studio e biblioteca: nonostante il numero esiguo di studenti, si rileva la carenza di postazioni per studio individuale, indispensabile per i numerosi studenti fuori sede, in considerazione dell'impegno connesso alla frequenza del tirocinio e delle attività didattiche.

Programmi, frequenza ed esami: molti corsi integrati richiedono una facilitazione delle procedure di verifica di apprendimento, che andrebbero svolte per ogni insegnamento preferibilmente in forma scritta. L'esame del corso integrato andrebbe inteso come una discussione globale delle materie svolte, connesso ad una migliore integrazione fra i docenti promossa dal coordinatore dell'anno di corso e del corso stesso.

Attività di tirocinio: la preminenza di tali attività andrebbe preservata già dal primo semestre del primo anno, con una organizzazione della didattica frontale non sovrapposta agli orari di frequenza dei laboratori.

Il sito didattico di Facoltà, anche in conseguenza di un accidente informatico del giugno scorso, è carente in contenuti didattici (e-learning) e funzionalità gestionali (prenotazione ed esito degli esami, calendari delle attività didattiche e delle ADE).

Adempimenti burocratici: tuttora numerose procedure richiedono la presenza fisica dello studente,

in orari spesso coincidenti con le lezioni, sottraendo in tal modo tempo alle attività didattiche. Le funzioni di segreteria studenti sono drammaticamente carenti per i corsi triennali, così come già specificato.

Non vi sono inoltre dati relativi alla durata del CdS, all'esito dell'esame di laurea ed agli sbocchi occupazionali. A tal riguardo si suggerisce l'opportunità di istituire uno sportello di consultazione per l'orientamento post-laurea.

#### **c - AZIONI CORRETTIVE**

**versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013** - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

*Scheda A2-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

Sebbene non siano disponibili questionari a causa della recente attivazione del nuovo ordinamento e del numero limitato di iscritti, sono note numerose osservazioni da parte degli studenti, esposte direttamente al responsabile del corso di studio. Le principali perplessità sono connesse alla didattica frontale e al ritardo di attivazione di numerosi insegnamenti, a causa delle difficoltà connesse all'attribuzione degli insegnamenti vacanti. Si auspica di incrementare l'attrattività degli insegnamenti stessi, mediante facilitazione del percorso di insegnamento da parte dei docenti non universitari e l'attribuzione di incarichi retribuiti. Altra criticità è senz'altro legata alla carenza di servizi di segreteria e alla scarsa fruibilità del sito web per la presentazione delle domande d'esame e la consultazione degli orari delle lezioni e dei programmi. Invero la scarsa numerosità degli iscritti ha consentito sinora di compensare tali carenze con un "passa parola", favorito anche dalla costante presenza degli iscritti nei laboratori. Punto di forza del corso è infatti la adeguata attuazione delle attività di tirocinio, nonostante il rapporto docenti/tutor non sia stato ancora raggiunto. La organizzazione di attività seminariali con docenti esterni ed esperti anche stranieri, è stata sinora ostacolata dalla rigidità delle procedure burocratiche necessarie per l'utilizzazione dei fondi destinati al miglioramento della didattica. Sarebbe invece auspicabile l'organizzazione di eventi a rilevanza nazionale e internazionale con tali fondi, al fine di consentire la piena partecipazione degli studenti che potrebbero pertanto completare l'attività didattica opzionale in modo congruo agli interessi scientifici del corso.

## **A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

### **a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### **b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,*

Scheda A3-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

*"Fonte.AlmaLaurea"*

I dati attualmente disponibili si riferiscono all'anno 2011 e non possono comprendere elementi riferibili al CdS in esame per il quale non esistono ancora laureati. Tuttavia, estrapolando alcuni dati del passato, si può evincere che la durata media degli studi si è progressivamente ridotta negli ultimi 2 anni di corso, in relazione al miglioramento dell'organizzazione didattica e delle prove d'esame.

### **c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

**versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.**

Scheda A3-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Le prospettive lavorative di questo corso di laurea sono estremamente critiche nell'ambito regionale, anche a causa delle recenti norme restrittive sulle assunzioni nelle strutture sanitarie pubbliche. I tempi di attesa di prima occupazione sono comunque lunghi anche in relazione alla ricerca in territori fuori regione e anche extra nazionali. La fruibilità di questa figura professionale andrebbe incentivata per tecniche diagnostiche e terapeutiche innovative nel campo delle neuroscienze, dove esiste un ambito di ricerca pubblica e privata vivace e aperto a forme di collaborazione compatibili con le competenze acquisite. Il sistema appare però ingessato in schemi di occupazione relativi ad applicazioni professionali tradizionali scarsamente spendibili, mentre occorrerebbe una maggiore flessibilità nell'organizzazione di eventi, stage e seminari utili ad aprire i contatti con il contesto della ricerca biomedica nelle istituzioni pubbliche e nelle imprese.